



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale

VI COMMISSIONE CONSILIARE

*Programmazione - Sviluppo Economico ed Attività Produttive - Lavoro e Artigianato -
Mercati e Mercatini - Polizia Municipale - Turismo ed Attività Culturali.*

Piazza Giulio Cesare 52 Tel 091 740 3768

sestacommissione@comune.palermo.it

Verbale del 09 maggio 2018 seduta N. 168

Il giorno nove del mese di Maggio dell'anno 2018, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n. 77 del 04/05/2018 . Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere.

Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale.

Alle ore 10,00 in seconda convocazione, **il Presidente Zacco apre la seduta con la presenza dei Consiglieri Gelarda e Anello.**

L'argomento della seduta è il Fondo Perequativo ex L. Reg Sic n 5 del 28/01/2014.

Alla seduta partecipa il Dott. Pollicita.

Il Presidente Zacco ringrazia il Dott. Pollicita e gli chiede in riferimento alla riunione avuta con la Settima Commissione sui contenziosi, come risolvere il problema delle somme (€ 1.800000,00), somma che risulta essere ferma in bilancio, destinata alla Polizia Municipale. La Commissione vuole che il fondo sia garantito, almeno per questi tre anni, con una proposta di delibera che dovrebbe arrivare in Consiglio Comunale; altro punto da capire è come la Commissione può intervenire per risolvere il problema.

- *Il Dott. Pollicita* espone le proprie riflessioni con la necessità di fare una premessa: il fondo del comparto si costituisce sulla base di regole previste dal C.C.N.L., in linea di massima si compone di risorse stabili e risorse variabili, sono ART 15 alla Lettera K, incentivi che altre norme prevedano corrispettivi posti in essere dei dipendenti (Art 13 incentivi per i tecnici, lotta evasione, avvocati ecc). Le risorse stabili sono acquisite definitivamente al Fondo e possono finanziare qualunque istituto di salario accessorio; le principali fonti d'implementazione delle risorse stabili sono gli incrementi fissati dai CCNL.

- Le risorse variabili all'art. 15, comma 1, lettera K del C.C.N.L., consente di far confluire tutte quelle risorse, volte all'incentivazione di prestazioni o di risultati a seguito di attività poste in essere dai dipendenti, ad esempio per capire meglio di cosa si sta parlando: incentivi per i tecnici, gli avvocati, quelle sottoposte alla L.208/2015 (recupero evasione ICI, TARSU, ecc), art. 13.

Il fondo nella sua composizione, per legge, prendeva come parametro di riferimento il tetto di spesa invalicabile del 2009, successivamente si è tenuto conto di prendere in esame quello del 2011; quindi, quando l'Amministrazione intende mettere delle risorse variabili,

saranno sottoposte a verifica per evitare lo sfioramento del tetto di spesa, ossia non si può spendere più di quanto previsto nell'anno di riferimento che stabilisce la legge.

Il Consigliere Gelarda chiede se sia certo che tale importo sia da considerarsi come salario accessorio.

Il Dott. Pollicita si rileva il salario accessorio per calcolare il tetto massimo del fondo nell'anno di riferimento.

Il Consigliere Gelarda chiede se ciò che fino adesso ha esposto il Dr. Pollicita sia supportato da qualche sentenza.

Dott.re Pollicita dice che c'è una sentenza della Corte di Conti del 51/2011 sezione riuniti, che ha un certo valore.

Il Consigliere Gelarda chiede al Dr. Pollicita quando viene costituito il Fondo.

Dr. Pollicita risponde che il fondo viene costituito in via provvisoria nel mese di novembre, inserendo solamente le spese stabili e quelle variabili costanti per esempio la R.I.A., acronimo di Retribuzione Individuale di Anzianità.

Secondo quanto stabilito dall'art. 47 del DPR n. 266 dell'08/05/1987 che ha istituito questo assegno, la RIA è un assegno determinato dal valore per classi e scatti in godimento al 31 dicembre 1986, con l'aggiunta della valutazione economica dei ratei di classe e scatto maturati al 31 dicembre 1986.

Successivamente tale istituto è stato cancellato, ma che tutt'ora godono solamente i dipendenti in servizio. Le risorse variabili sono circa 1.200.000 € che devono essere in bilancio e servono per la produttività.

Il Consigliere Gelarda obietta quanto pronunciato dal *Dr. Pollicita*, dicendo di avere qualche perplessità sulla sentenza, in quanto secondo Lui non fa' giurisprudenza e non è vincolante per gli altri Enti Locali.

Si da atto che alle ore 10,15 entra il Consigliere Sala

Continua il Dott. Pollicita dicendo che i tetti di spesa del personale devono essere decrescenti, tutte le spese annuali, del personale i pagamento delle spese devono passare dal fondo spese del Comune, questa liquidità contabile Regionale non sono passati dal fondo.

Il Consigliere Gelarda chiede il perché non sono mai passati dal fondo fino al 2013? Chi non li ha fatto transitare?

Il Dott. Pollicita ribadisce che tutti gli emolumenti che percepiscono i dipendenti transitano dal Fondo ed in aggiunta il Legislatore ha ritenuto di mettere diversi tetti di spesa sul personale, che di seguito elenca: tetti di spesa a livello generale che devono essere discendente anno per anno che non è quello del Fondo; poi ci sono tetti del fondo per il salario accessorio che sono stati introdotti con il Decreto n°78 – prima versione, che faceva riferimento all'anno 2009; tetti di spesa individuali (riguardante i Dirigenti e ciascuno dei dipendenti, il quale non può guadagnare e superare quello che nel tempo il Legislatore ha deciso come riferimento.

Il Legislatore, da qualche anno, ha posto particolare attenzione al contenimento della spesa da parte delle Amministrazioni, con particolare attenzione alle assunzioni di nuovo personale, ma questo riguarda anche tutti i fondi, tetti di spesa generali, ecc; infatti, le assunzioni si fanno in funzione di turn-over degli anni precedenti, considerato che oggi, dopo tante modifiche, le Amministrazioni che hanno tutt'altro tipo di condizioni, possono assumere nel limite del 25% del turn-over dell'anno precedente. Fanno eccezione: a) le spese recuperate dagli avvocati in caso di contenzioso, che vede il Comune contro un terzo soggetto (cittadino) e vince, la parte soccombente al pagamento delle spese processuali, tali somme transitano dal Fondo ma non sono rilevate ai fini poiché sono soldi che dà il cittadino, vale a dire che sono soldi neutrali per la fiscalità generale, così come l'indennità dell'avvocato che ha vinto la causa; b) altra voce sono le spese elettorali (ritenute come straordinarie) sia che sono erogate dallo Stato, dalle Regioni o direttamente sostenute dai singoli Comuni, queste spese transitano dal Fondo ma non sono rilevate dal Fondo.

Il Dott. Pollicita, ribadisce che tutto ciò, nel sistema generale, segue delle logiche di spesa coerenti con i parametri fissati dal Legislatore, con l'obiettivo di tenere sotto controllo la spesa.

Il Comandante Marchese ha chiesto 6 milioni per quanto riguarda il Corpo Dei Vigili Urbani con nota fatta al Ragioniere Basile.

Il Consigliere Gelarda chiede questi soldi a quale anno si riferiscono.

Il Dott. Pollicita risponde che nell'anno 2018 il MEF ha contestato al Dott. Geraci sul fondo IPA che grava sul fondo Comune, questa liquidità contabile da Regione a Comune non è mai transitata.

Il legislatore da qualche anno ha ritenuto opportuno di non fare superare il tetto massimo delle spese contrattuali a tutti i dipendenti, sia Dirigenti che funzionari, non possono superare il tetto massimo neanche di un centesimo.

Anche la reperibilità grava sui fondi Comunali.

Il Consigliere Gelarda dice che il Dott.re Basile applica la norma L.R. 17/ 90 all'Art 13, e che le spese del 2017 gravano sul all'anno 2018.

Il Dott. Pollicita riferisce che il Comune non anticipa i soldi se non consolida il bilancio, Art 13 contributo rendicontazione.

Il Consigliere Gelarda chiede quanti soldi sono stati stanziati dall'anno 2012/2016 alla Polizia Municipale somme previste dal decreto Legge che vengono chiesti dal Comandante.

Il Dott. Pollicita continua dicendo che questi soldi si sono interrotti nel 2014 perchè con una legge Regionale tutte le spese vengono distribuiti in unico fondo Perquarativo il fondo è alimentato dalla Regione che stabilisce le quote previste al Comune prima erano di 36 milioni € ora sono di circa 14/15 milioni € per tutte le spese, 2 milioni di € sono per la Polizia Municipale e 14 sono destinati al altre esigenze e capire come distribuire questi fondi,

Il Presidente Zacco richiede al Dott. Pollicita come si possa risolvere il problema dell'indennità di 1.800.000 € non pagate ai Vigili Urbani..

Il Dott. Pollicita: per rispondere all'interrogativa posta dal Presidente Zacco, fa' un breve accenno agli anni pregressi sulla liquidazione e le dinamiche dei fondi stanziati dalla Regione, dicendo che tali somme non transitavano dal Fondo, saltando così la verifica del contenimento della spesa, il quale esito sarebbero potuto essere positive ma anche negative; questo per quanto concerne gli anni passati dal quale si evince un chiaro problema di legittimità delle determine di liquidazione atteso che non si sono scontati i passaggi previsti dalle norme.

Il Consigliere Gelarda chiede se i fondi dell'amministrazione sono 15 Milioni di euro quanti soldi vanno alla Polizia Municipale?

Il Dott. Pollicita risponde che nel 2018 non si può stabilire fin quando non viene consolidato e approvato il bilancio e capire se le somme di legge sono vincolanti, il Comandante della Polizia Municipale a chiesto 6,2 Milioni vincolanti in parti contribuenti in parte dal fondo del Comune che ne a stabiliti 4 Milioni e siccome sono vincolanti il Comune li deve prendere da un' altra parte per completare la parte mancante alla somma dovuta.

Il Presidente Zacco chiede di invitare in Commissione il Ragioniere Generale e l'Assessore al Bilancio per ulteriori chiarimenti.

La seduta si chiude alle ore 10,50

Letto e approvato

Il Vice Segretario Verbalizzante

Vincenzo Megna

Il Presidente
Ottavio Zacco

